

## UMBERTO LEVRA

Umberto Levra è nato a Mathi (TO) il 26 ottobre 1945.

Già professore ordinario di Storia del Risorgimento nell'Università di Torino, dove ha insegnato dal 1969, è stato nominato professore onorario con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28 novembre 2013.

In 250 pubblicazioni ha dedicato i propri interessi di ricerca alla storia politica italiana e alla storiografia, alla storia sociale, delle istituzioni e dell'assistenza, alla storia delle élites intellettuali e dell'organizzazione del consenso negli stati europei dell'Ottocento. Ha pubblicato libri e saggi presso editori italiani e stranieri.

Ha partecipato come relatore a numerosi congressi nazionali e internazionali, a corsi di alta specializzazione, conferenze, dibattiti. Dal 1972 ha preso parte all'attività di 25 organismi scientifici ed editoriali. Dal 1980 ha altresì svolto una parallela funzione di organizzazione culturale. Dal 1992 al 2000 ha diretto la catalogazione scientifica del Museo di antropologia criminale "C. Lombroso" dell'Università di Torino, promossa dal Comitato per la scienza e la tecnologia dei beni culturali del Consiglio Nazionale delle Ricerche. È stato responsabile scientifico del completo riallestimento del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino tra il 2000 e il 2011.

Ha ricevuto vari premi per l'attività di studioso, dal Prix Maurice Baumont all'Institut de France nel 1995 al Premio Imbucci all'Università di Salerno nel 2012. È membro vitalizio del Consiglio di Presidenza dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano; socio ordinario della Deputazione Subalpina di Storia Patria; socio ordinario della Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti in Napoli. Accademia di Scienze Morali e Politiche; socio corrispondente della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia delle Scienze di Torino; membro di vari comitati scientifici. È presidente del Comitato di Torino dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano. È stato presidente del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano dal 2004 al 2020.